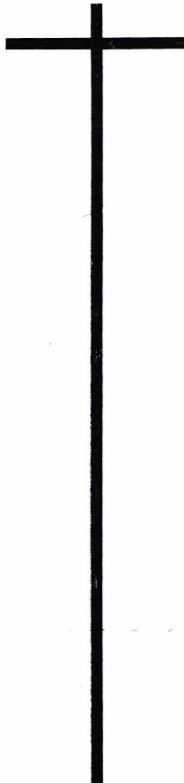


COLLEGIO DON BOSCO
Maroggia (Svizzera)

Maroggia, 30 dicembre 1959



Carissimi confratelli,

l'Angelo del Signore ci ha visitati trasportando nel suo regno l'anima del sacerdote

**Don
Edoardo Aurelio Scavone**

Nato nel 1877 a Villa-Rosa di Palermo, seguì la vocazione salesiana nel noviziato di Foglizzo nel 1891 ed emise la professione perpetua nel 1896, dopo avere trascorso il triennio di filosofia nello studentato di Valsalice.

Si potrebbe definire il nostro Don Scavone un generale nel campo della disciplina e dell'istruzione, e un buffone geniale in quello della collegialità. Per queste sue doti, in tutte le case che l'ebbero confratello solerte, tenne la carica di consigliere scolastico e fu insegnante del ginnasio superiore dal 1894 al 1959.

Brònte, Loreto, Bologna, Castellamare, Varazze, Catania, Treviglio, Lugano, Novara e Maroggia furono le tappe successive della sua attività interrotta da un biennio di servizio militare a Savona nel 1904-1905, e dal quadriennio della prima guerra mondiale dal 1915 al 1919, servendo la patria con il grado di capitano.

Conseguita la laurea in lettere all'università di Bologna nel 1907, avrà sempre un ricordo particolare del suo maestro Carducci, manifestando di lui un giudizio equilibrato senza stroncature o deliri.

Insegnante robusto e severo, con la versatilità della cultura sapeva affascinare gli scolari, che gli erano indulgenti di quei modi talvolta risoluti, espressione del suo carattere esuberante.

Ridanciano coi confratelli e alleato di chi avesse il desiderio di combinare qualche burla piacevole e talvolta birbona, ne diveniva il capo, stabilendone i piani meticolosi e sollazzando poi la comunità tempestivamente edotta di quel che doveva succedere.

Parlatore efficace, si prestava volentieri a conferenze d'argomento religioso in genere e salesiano in specie, diffondendo il nome di Don Bosco nei sobborghi e nelle valli con spirito apostolico.

Di tratto gentile, teneva una conversazione interessante per la varietà degli argomenti e per l'innata arguzia.

Don Scavone fu un lavoratore indefesso, a ottantadue anni si recava ogni domenica estiva a celebrare la S. Messa sulla cima del monte Generoso, spiegava ai fedeli occasionali il santo Vangelo, e ritornava alla sera affaticato, talvolta livido in volto per lo sbalzo di pressione atmosferica, ma non si rassegnava mai a cedere.

Neppure l'insegnamento volle smettere all'inizio del suo ottanta-treesimo anno ; sempre fedele e puntuale nelle pratiche di pietà, lo era parimenti nella scuola, e, dopo due mesi dall'inizio dell'anno scolastico, anche nel pomeriggio del 22 novembre aveva tenuto le sue lezioni fino all'ultima ora.

Disceso in cortile a intrattenere i giovani in lieti conversari, aveva partecipato alla lettura spirituale e stava salendo le scale verso la sua cameretta. Poco dopo, da un confratello fu rinvenuto a rovescio sui gradini stroncato da un infarto. Potete immaginare lo schianto di tutti, si accorse, gli si amministrò immediatamente l'Olio santo e fu composto nella severa maestà della morte.

Prima dei funebri fu un plebiscito riverente di sacerdoti, di persone amiche e di ex-allievi a visitarne la salma trasportata poi nel cimitero di Maroggia accanto a quella degli altri confratelli, che vi attendono la Risurrezione.

Del caro Don Scavone qui vive il ricordo fraterno di preghiera, e riviva anche in voi, buoni confratelli, affrettando, se ancora ci fosse bisogno, l'ingresso beato dell'anima sua nella perenne letizia del Cielo.

Pregate anche per questa casa e per chi si sottoscrive

vostro aff.mo in C. J.

Don BIAGIO PIETRO BARONE
direttore

Dati per il necrologio :

Sac. Edoardo Aurelio Scavone, morto a Maroggia il 22 novembre 1959 a 82 anni di età, 65 di professione e 50 di sacerdozio.

